



**COMUNE DI CALATABIANO**  
Provincia di Catania

AREA TECNICA -S.U.A.P.

Prot. N. 11364

Calatabiano, li 11/09/15

Spett.le Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica  
Servizio 10  
90146 PALERMO

Spett.le Soprintendenza per i BB.CC.AA.  
95100 CATANIA

Spett.le AUSL n.3 – Distretto di  
GIARRE

Spett.le Ufficio Provinciale del Genio Civile di  
95100 CATANIA

Spett.le Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di  
CATANIA

Spett.le Arch. Agatino Reitano  
Via Zizo 45  
S. GREGORIO DI CATANIA

Spett.le Ditta Immobiliare Oliva S.r.l.  
Via Grotta S. Giovanni 21/b  
CATANIA

**OGGETTO: Progetto per la realizzazione di residence turistico alberghiero in c.da S. Marco**  
Ditta Immobiliare Oliva S.r.l. Procedimento ex. Art.8 del DPR 160/10.  
**CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI.**

**Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive**

**Visto** il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative riguardanti la realizzazione, l'ampliamento e la cessazione, la riattivazione, la collocazione e ricollocazione di impianti produttivi;

Visto l'art.38 del decreto legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008, stabilisce che attraverso un nuovo regolamento si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Visto il regolamento dello Sportello Unico è stato approvato con D.P.R. n. 160/2010 abrogando il precedente approvato con D.P.R. n. 447/1997 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 10 della L.R. 5 aprile 2011 n.5 recepisce pienamente il D.P.R. n. 160/2010;

Considerato che la ditta Immobiliare Oliva S.r.l., in data 23.06.2015, prot. 8157 ha presentato a questo S.U.A.P. domanda tendente ad ottenere autorizzazione per la realizzazione di un residence turistico alberghiero in variante al vigente strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/10;

Visto l'art.8 del regolamento dello Sportello Unico approvato con D.P.R. n.160/2010 il quale dispone che nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree per attività produttive o individua aree insufficienti, l'interessato può richiedere al responsabile SUAP la convocazione della conferenza dei servizi per l'esame di progetti comportanti variante urbanistica, disciplinata dall'art.14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e qualora l'esito della Conferenza dei Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il relativo verbale venga sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto che ricorrano i presupposti per la convocazione della Conferenza dei Servizi come disposto dal succitato art.8 del D.P.R. n. 160/2010 e con le modalità di cui agli art. 14 ter della legge n.241/1990;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000, n.267;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010 n.160;

Visti gli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241

## D I S P O N E

**per il giorno 12 ottobre 2015 – ore 10,30**

la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del D.P.R. n. 160/10 presso la sede municipale per esaminare l'istanza di cui all'oggetto presentata dalla ditta Immobiliare Oliva.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 2 della Legge 241/1990, e ss.mm.ii., entro cinque giorni dal ricevimento della presente, le Amministrazioni convocate, qualora impossibilitate a partecipare, possono concordare con questo Servizio l'effettuazione della riunione in una diversa data, da svolgersi comunque entro dieci giorni successivi alla prima; a tal fine si prega, pertanto, di anticipare via fax l'eventuale comunicazione.

In base all'art. 14-ter, comma 6 *"ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza dei servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa"*. Per cui, le Amministrazioni, gli Enti e gli Uffici in indirizzo, devono esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza dei Servizi con la partecipazione dei propri rappresentanti legittimati dall'Organo competente, mediante apposita delega formalizzata per iscritto.

Alla Conferenza può intervenire qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio alla realizzazione del progetto.

La ditta proponente il progetto in indirizzo può partecipare alla conferenza con l'assistenza di tecnici progettisti, come regolamento dal c.2bis dell'art. 14Ter della L.241/1990, senza diritto di voto.

Nella prima riunione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14Ter, le amministrazioni che vi partecipano determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni, salvo quanto previsto dal comma 4. In sede di conferenza di servizi possono essere richiesti, ai proponenti dell'istanza o ai progettisti chiarimenti

o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti in detta sede, entro i successivi trenta giorni, si procede all'esame del provvedimento (comma 8, art. 14-ter della L.241790). Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni ivi comprese quelle proposte alla tutela ambientale, fermo restando quanto previsto all'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza dei servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (comma 1, art. 14-quarter della L.241/90).

Si fa presente infine che, per quanto non espressamente qui previsto, si applicano le disposizioni relative agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 07.08.1990 n.241 e ss.mm.ii., e che gli Enti convocati, qualora ne ravvisino la necessità, possono consultare ed esaminare tutta la documentazione del fascicolo, oltre quella già trasmessa e in loro possesso, presso gli uffici SUAP del Comune di Calatabiano.

Inoltre, qualora l'esito della conferenza dei servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, si precisa altresì che:

- l'Amministrazione procedente è il Comune di Calatabiano;
- l'oggetto del procedimento è quello riportato in epigrafe;
- che il Responsabile del procedimento è l'ing. Salvatore Faro– tel. 095/7771056.

Si stabilisce, inoltre, che ai sensi dell'art.6, comma 13, del DPR 241/90, come modificato ed integrato dal DPR 440/2000, la Convocazione della conferenza viene resa nota mediante pubblico avviso all'Albo on line reperibile sul sito internet [www.comune.calatabiano.ct.it](http://www.comune.calatabiano.ct.it) ed i soggetti indicati nel medesimo comma possono trasmettere alla struttura (Sportello unico per le Attività produttive), entro venti giorni dall'avvenuta pubblicità di cui al comma 2, del citato decreto, memorie e osservazioni o chiedere di essere uditi in contraddittorio ovvero che il Responsabile del procedimento convochi tempestivamente una riunione alla quale partecipano i rappresentanti dell'Impresa.

E' inoltre possibile consultare ed esaminare tutta la documentazione del fascicolo presso questo S.U.A.P., nelle ore consuete d'ufficio.



Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive  
Dott. Ing. Salvatore Faro